

Ristoranti e alberghi: impennata dei prezzi

Attività ricettive del capoluogo, inflazione record al 3%. Perini: «Effetto-mercantini»

BOLZANO Stefan Perini, direttore dell'Istituto promozione lavoratori (Ipl) e membro della commissione prezzi del Comune, parla di «effetto-Mercatino». Nel mese di dicembre, a Bolzano, l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività — Nic con tabacchi — è cresciuto dell'1,2% rispetto a novembre, mentre rispetto a dicembre 2015 segna +1,4%. A crescere in modo spiccato è il comparto di alberghi e ristoranti cittadini, qui l'incremento arriva al 3,1%. «Un'impennata anomala», riflette Perini.

Il grafico sull'andamento

biennale, da dicembre 2014 a dicembre 2016, mostra chiaramente l'aumento progressivo dell'inflazione. Nel dettaglio, il maggiore incremento congiunturale (cioè rispetto al mese scorso) come detto si registra nei servizi ricettivi e di ristorazione (+3,1%), seguito dalle divisioni ricreazione, spettacolo e cultura (+1,7%), trasporti (+1,5%) e prodotti alimentari (+1%). Invariate rispetto a novembre sono invece le divisioni abitazione, acqua, energia, servizi sanitari e spese per la salute, istruzione.

Confrontando i dati con dicembre 2015, gli aumenti sono



Rincari Turisti tra le casette del Mercatino (Klotz/Rensi)

ancora più spiccati. Nel solo comparto degli alberghi e dei ristoranti di Bolzano, l'aumento arriva al 3,6%.

«L'impennata è sensibile — spiega Perini — e l'intero segmento ricettivo-ristorativo spinge il dato complessivo». La ragione, a suo dire, è legata al periodo: «Possiamo parlare di effetto-mercantino di Natale» aggiunge. Il rincaro, in ogni modo, supera sensibilmente le medie del dicembre 2015. «Un'anomalia», a detta di Perini che perlopiù incide sulle tasche dei turisti.

Ma. Da.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

● Il maggiore incremento congiunturale (cioè rispetto al mese scorso) si registra nei servizi ricettivi e di ristorazione (+3,1%), seguito dalle divisioni ricreazione, spettacolo e cultura (+1,7%)

